



Associazione Argentieri

NEWS giugno/luglio 2010

NEWS DALL'ASSOCIAZIONE

- **Seminario informativo: Adesione dell'Italia alla Convenzione di Vienna**

L'Associazione Argentieri ha organizzato lo scorso 4 giugno a Recanati un seminario informativo finalizzato all'approfondimento della problematica riguardante l'eventuale adesione dell'Italia alla c.d. Convenzione di Vienna.

L'incontro, che ha ripreso lo schema utilizzato per le presentazioni negli altri distretti produttivi, oltre ai vertici dell'Associazione Argentieri, ha visto la presenza del responsabile del Ministero che segue il "Tavolo Tecnico Orafo", Dott. Marnetto, di Assicor nella persona del dott. Claudio Tpmassini, di Federorafì con la presenza del dott. Stefano De Pascale, dei rappresentanti della Provincia di Macerata, delle altre Associazioni di categoria territoriali quali il presidente della sez orafi argentieri di Confindustria Macerata sig. Antonio Ezechielli, il presidente del Consorzio Argentieri Export sig. Aldo Bravi, il sig. Giorgio Aguzzi Vice presidente nazionale CNA, nonché dei vertici dell'Azienda Speciale RPQ (Real Precious Quality), il laboratorio saggio metalli preziosi costituito dalle Camere di Commercio di Ancona e Macerata. L'incontro è stato molto utile per affrontare in modo articolato le problematiche tecniche ed organizzative che potrebbero scaturire dall'implementazione di questo sistema di controllo.

Il Presidente dell'Associazione Argentieri, Romano Sagni (nonché Consigliere di Federorafì), nel ringraziare il rappresentante del Ministero per l'incontro, ha voluto sottolineare con forza la necessità che l'adesione facoltativa al regime di controllo "hallmarking" non sia causa di duplicazioni ed oneri aggiuntivi per le imprese e che possa, altresì, ottimizzare e valorizzare i sistemi di controllo e di certificazione già implementati dal sistema produttivo.

Queste stesse problematiche verranno ribadite al prossimo Tavolo Tecnico che si terrà a Roma il prossimo 10 giugno e durante il quale saranno prese importanti decisioni per il nostro settore.

Al Tavolo parteciperanno tutti i rappresentanti di categoria e sarà presente anche il presidente Sagni.

Sempre nella stessa giornata si è svolta la riunione del Gruppo di Lavoro marchigiano sulla nuova Legge di Settore che ha fatto presente alcuni possibili emendamenti al testo attualmente in discussione al Senato volti a tutelare maggiormente le produzioni del distretto marchigiano.

La presentazione di questi emendamenti e quindi la loro applicazione all'interno del testo legislativo è ritenuta di fondamentale importanza perché l'unico strumento per salvaguardare le lavorazioni oramai saldamente consolidate nel mercato e le nuove lavorazioni che potranno svilupparsi nel corso degli anni con l'ausilio di sempre più sofisticate tecnologie, sempre nel rispetto della qualità e della tutela del consumatore finale.

Le considerazioni del Gruppo sono state raccolte dal collega imprenditore Marco Giorgio, presente all'incontro in qualità di consulente tecnico della Commissione "Industria" del Senato per la specifica materia, e verranno formalizzate (con le altre proposte di modifica) in occasione della missione nel distretto marchigiano.

- **Tavolo Tecnico Ministeriale per lo sviluppo settore orafa e metalli preziosi**

Si è tenuto lo scorso 10 giugno a Roma, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, il Tavolo Tecnico per lo sviluppo del comparto orafa e dei metalli preziosi.

Il Tavolo è stato presieduto dal dott. Marnetto, dott. Andrea Bianchi (direz. Generale Sviluppo Produttivo e Competitivo) e la dott.ssa Agrò (direz. Generale Mise e made in Italy).





Associazione Argentieri

Mentre erano presenti i rappresentanti delle associazioni categoria come Associazione Argentieri Confartigianato, Canfapi, Confindustria Federorafi, Ministero Affari Esteri, Guardia di Finanza, Agenzie delle Dogane, Federdettaglianti, Assicor, Unioncamere.

I relatori hanno evidenziato l'importanza di questi incontri in cui il Ministero è parte integrante e attore per la promozione ed organizzazione di seminari in itinere presso i distretti più importanti, incluso quello marchigiano. L'attività del Ministero è stata appunto quella di spiegare la necessità dell'entrata dell'Italia nella Convenzione di Vienna, spiegare i costi e i benefici e quindi di ascoltare le perplessità e le necessità delle associazioni di categoria, con una visione della problematica a 360°.

Oltre ad un lavoro di comunicazione il Ministero con la collaborazione di Unioncamere, ha provveduto ad individuare 8 laboratori di saggio e relative Camere di Commercio, idonei a rilasciare la marchiatura una volta entrati a far parte della Convenzione.

Anche l'azienda speciale R.P.Q. e le Cam Com di Ancona e Macerata sono rientrate nella scelta del Ministero. I laboratori di saggio dovranno trasformarsi in quelli che oggi sono "laboratori di prova" a cd. "Assay office", ovvero laboratori in grado di effettuare non solo analisi di prova ma di rilasciare la marchiatura richiesta dalla Convenzione.

Le associazioni di settore hanno richiesto maggiori controlli per la tutela delle nostre lavorazioni e i rappresentanti degli Enti competenti hanno garantito piena collaborazione. Garanzia data anche dalla nuova legge sui metalli preziosi che oltre ad inasprire le sanzioni ha consolidato una partecipazione attiva della Guardia di Finanza e delle Agenzie delle Dogane.

Il Presidente Sagni è intervenuto spiegando ai relatori l'importanza della tutela delle lavorazioni caratteristiche del nostro distretto, che oramai sono parti integranti del mercato nazionale ed estero.

Pertanto ha ribadito la necessità di riconoscere all'interno del dettato normativo le lavorazioni come la lastra in argento 925⁰⁰⁰, il c.d. bilaminato e l'elettrodeposizione galvanica e tutte quelle lavorazioni che nel corso degli anni potranno essere inserite nel mercato con l'ausilio di nuove tecnologie.

Queste lavorazioni, ha spiegato il presidente, hanno ciascuna una propria marcatura e quindi un'esclusiva modalità di lavorazione, il riconoscimento nel dettato normativo piuttosto che in ambito regolamentare, comporterebbe la piena tutela sia nei confronti delle tante tipologie di prodotti che nulla hanno a che fare con le nostre lavorazioni, che nei confronti del consumatore finale.

Ha ribadito altresì, che già le nostre aziende si sono sottoposte volontariamente a marchiatura e a controlli, ancora più rigorosi rispetto a quelli effettuati nei Paesi Hallmarking, tramite la certificazione aggiuntiva.

La dott.ssa Agrò ha inteso chiaramente le necessità del nostro settore garantendo di prendere in considerazione le nostre richieste per una futura salvaguardia delle nostre lavorazioni.

L'unico punto ancora non del tutto chiaro riguarda il sistema dei costi, i relatori hanno garantito di studiare una modalità di tariffe che sia competitiva rispetto agli altri Paesi.

L'entrata nella Convenzione, deve essere considerata un'opportunità, in quanto permetterà all'Italia di avere voce e di discutere insieme agli altri Paesi le decisioni per il nostro settore e soprattutto da ricordare, che il sistema di marchiatura previsto non sarà obbligatorio, quindi ogni azienda sarà libera di scegliere se far marciare i propri prodotti secondo le modalità stabilite dalla Convenzione, senza incorrere ad alcuna sanzione o restrizione.

- **Ancora metalli preziosi: la nuova disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione**

Il 12 luglio si è riunita a Recanati la Xa Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato, presieduta dal sen. Cesare Cursi, competente della stesura della nuova legge sui metalli preziosi (ddl 1975) che al momento è allo studio del senato.

La delegazione di senatori ha incontrato i rappresentanti di tutte le categorie di settore, le quali hanno spiegato e ribadito la necessità di accogliere gli emendamenti presentati alla Commissione.





Associazione Argentieri

Di seguito riportiamo l'intervento del Presidente Romano Sagni:

“Desidero innanzi tutto ringraziare l'Onorevole Senatore Piscitelli, il Presidente l'on. Cursi e tutti i Componenti della Commissione, per avere voluto ascoltare anche le categorie del settore orafa-argentiero marchigiano, riguardo la proposta di legge AS 1975 atta ad innovare la vigente disciplina, sui marchi di identificazione dei metalli preziosi, oramai divenuta obsoleta e non più rispondente alle esigenze di chiarezza e trasparenza espresse dagli operatori del settore.

Il tavolo tecnico riunitosi per l'occasione, formato dall'Associazione Argentieri, Consorzio Argentieri Export, Confartigianato sez. orafi-argentieri Marche, CNA, Azienda Speciale RPQ., Consorzio Produttori Art of Job, Confindustria Macerata, Confindustria Ancona, ha condiviso la proposta di legge in esame nella quasi totalità della sua stesura .

La nuova norma è stata considerata all'unanimità dei rappresentanti del settore “innovativa” in quanto sono state inserite importanti modifiche, che vanno a bloccare delle situazioni divenute consuetudini all'interno del mercato a discapito di tutto il settore.

Ed è proprio in nome dell'Innovazione, che caratterizza il polo argentiero marchigiano, che auspico che i componenti della Commissione siano ancora più sensibili a valutare attentamente le nostre proposte.

E' necessario, tuttavia , fare una breve presentazione del nostro comparto in modo da comprendere le motivazioni delle nostre perplessità riguardo ad alcuni punti della norma in esame.

L'Associazione Argentieri, nasce nel 1989 con l'obiettivo di tutelare una realtà produttiva emergente e di creare sinergia tra le maggiori aziende produttrici di argenteria ad essa associate e nel corso dei 20 anni di attività ha avuto una crescita costante che le permette oggi di essere l'unica associazione di settore riconosciuta a livello nazionale.

Le Marche rappresentano l'unica regione italiana in cui esiste il polo di specializzazione produttiva esclusivamente argentiero.

Il Polo marchigiano è legato da diversi fattori tra cui i più importanti sono:

- La diffusione nella zona delle tecniche di lavorazione dell'argento;*
- La concentrazione di risorse umane specializzate;*
- Il forte orientamento del mercato che ha consentito di individuare segmenti di domanda insoddisfatta.*

Questi elementi permettono di caratterizzare qualitativamente questo comparto e la capacità delle imprese della zona, di individuare nuove linee di evoluzione diverse da quelle diffuse nel settore.

La revisione, quindi, dell'attuale normativa è ritenuta dalla categoria di fondamentale importanza per le varie problematiche emerse dalla sua applicazione e per le opportunità che una nuova legislazione potrà certamente rappresentare per la rinascita di un settore già fortemente penalizzato.

Infatti, negli ultimi anni, abbiamo avuto una diminuzione drastica delle vendite per la presenza sul mercato di prodotti, apparentemente in argento, provenienti da Paesi in cui i costi di lavorazione sono straordinariamente più bassi, recanti marchiature riconducibili alle nostre lavorazioni.

A questo punto, corre l'obbligo di chiarezza e trasparenza all'interno di un mercato che non si rifornisce solo di prodotti “Made in Italy”, per dare ai distributori all'ingrosso e al dettaglio quelle normative che consentono loro di fornire maggiori garanzie sul prodotto offerto e le risposte che il consumatore richiede al momento dell'acquisto di un oggetto realizzato con metallo prezioso.

Quindi riteniamo che un'approvazione da parte del Senato della nuova disciplina, contribuirà a rendere più trasparente l'intera filiera, dalla produzione alla distribuzione, offrendo nuove opportunità di sviluppo per tutto il comparto.

Entrando in merito al disegno di legge, l'Associazione Argentieri chiede:

- con riferimento agli oggetti costituiti in metallo prezioso e riempiti con materiali plastici o simili l'uso obbligatorio del titolo e del marchio;*





Associazione Argentieri

► con riferimento agli oggetti costituiti da materiali non preziosi e realizzati in elettroposizione galvanica, la possibilità di apporre i termini di “placcato” o “laminato” seguiti dal simbolo chimico del metallo prezioso utilizzato Ag/Au/Pt/Pd;

► con riferimento agli oggetti costituiti da una lamina di metallo prezioso applicata ad una lamina di metallo comune, purché separabile meccanicamente l'una dall'altra, l'uso del marchio di identificazione, del simbolo chimico del metallo prezioso utilizzato ed il suo peso in grammi, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

Viste, quindi, le peculiarità delle nostre lavorazioni, riteniamo che questa materia debba essere regolamentata attraverso norme apposite atte a far chiarezza in un mercato dove a volte le regole non sono applicate o sono lasciate alla libera interpretazione.”

Gli emendamenti sono stati sottoposti al vaglio della Commissione, la quale ha assicurato, che in tempi brevi provvederà alla loro ammissione e quindi all'approvazione della nuova legge.

A questo punto non ci resta che attendere fiduciosi.

Il nostro ufficio rimarrà chiuso per ferie dal 6 al 20 agosto



Consorzio Argentieri
Export

Associazione Argentieri via Ceccaroni, 1 – 62019 Recanati (MC)
Tel +39 071 7576432 – fax +39 0719816523 – www.associazioneargentieri.it

Consorzio Argentieri Export – tel +39 071 7576454 – fax +39 071 9816523 – www.associazioneargentieri.it